

**1° Settembre Papa Francesco**

# Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato

Papa Francesco si ispira al Profeta Amos

Il primo settembre si è svolta la giornata mondiale di preghiera per la cura del creato. Papa Francesco esordisce con le parole del Profeta Amos che usa la bellezza del creato per sottolineare la forza del concetto di “diritto e giustizia”. Il profeta scrive: «Come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (5,24). A queste parole il Papa così si esprime: “Questa espressiva immagine di Amos ci dice quello che Dio desidera. Dio vuole che regni la giustizia, che è essenziale per la nostra vita di figli a immagine di Dio, come l’acqua lo è per la nostra sopravvivenza fisica. Questa giustizia deve emergere laddove è necessaria, non nascondersi troppo in profondità o svanire come acqua che evapora, prima di poterci sostenere. Dio vuole che ciascuno cerchi di essere giusto in ogni situazione, che si sforzi sempre di vivere secondo le sue leggi e di rendere quindi possibile alla vita di fiorire in pienezza. Quando cerchiamo prima di tutto il regno di Dio (cfr Mt 6,33), mantenendo una giusta relazione con Dio, l’umanità e la natura, allora la giustizia e la pace possono scorrere, come una corrente inesauribile di acqua pura, nutrendo l’umanità e tutte le creature”. Dopo questa esegesi sul passo del Profeta che richiama l’unità con Dio e la ricerca del regno come punto fondamentale della nostra esistenza, Papa Francesco paragona il rapporto tra l’uomo e il creato a quello del cuore di un figlio con la propria madre. Si richiama ad un’armonia da ristabilire scrivendo: “In questo Tempo del Creato, soffermiamoci su questi battiti del cuore: il nostro, quello delle nostre madri e delle nostre nonne, il battito del cuore del creato e del cuore di Dio.

Oggi essi non sono in armonia, non battono insieme nella giustizia e nella pace. A troppi viene impedito di abbeverarsi a questo fiume possente. Ascoltiamo pertanto l’appello a stare a fianco delle vittime dell’ingiustizia ambientale e climatica e a porre fine a questa insensata guerra al creato”. Papa Francesco pone delle domande: “Come possiamo contribuire al fiume potente della giustizia e della pace in questo Tempo del Creato? Cosa possiamo fare noi, soprattutto come Chiese cristiane, per risanare la nostra casa comune in modo che torni a pullulare di vita? E con grande puntualità ci offre spunti di riflessione precisi per poter riflettere e meditare. Il Papa scrive: “Per prima cosa, contribuiamo a questo fiume potente trasformando i nostri cuori. È essenziale se si vuole iniziare qualsiasi altra trasformazione. È la “conversione ecologica” che San Giovanni Paolo II ci ha esortato a compiere: il rinnovamento del nostro rapporto con il creato, affinché non lo consideriamo più come oggetto da sfruttare, ma al contrario, lo custodiamo come dono sacro del Creatore. Rendiamoci conto, poi, che un approccio d’insieme richiede di praticare il rispetto ecologico su quattro vie: verso Dio, verso i nostri simili di oggi e di domani, verso tutta la natura e verso noi stessi. In secondo luogo, contribuiamo al flusso di questo potente fiume trasformando i nostri stili di vita. Partendo dalla grata ammirazione del Creatore e del creato, pentiamoci dei nostri “peccati ecologici”, come avverte il mio fratello, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo. Questi peccati danneggiano il mondo naturale e anche i nostri fratelli e le nostre sorelle.

Con l’aiuto della grazia di Dio, adottiamo stili di vita con meno sprechi e meno consumi inutili, soprattutto laddove i processi di produzione sono tossici e insostenibili. Cerchiamo di essere il più possibile attenti alle nostre abitudini e scelte economiche, così che tutti possano stare meglio: i nostri simili, ovunque si trovino, e anche i figli dei nostri figli. Collaboriamo alla continua cre-

azione di Dio attraverso scelte positive: facendo un uso il più moderato possibile delle risorse, praticando una gioiosa sobrietà, smaltendo e riciclando i rifiuti e ricorrendo ai prodotti e ai servizi sempre più disponibili che sono ecologicamente e socialmente responsabili”.

**Andrea Lombardi**

**1° Settembre Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato**

# Il Vescovo Enrico e S.E. Andrej Čilerdžić sul tema: “che scorrano giustizia e pace”

Dal 1 settembre al 4 ottobre, anche quest’anno, sarà il tempo dedicato al tema sulla cura del creato. Questo periodo è stato aperto da Papa Francesco con il discorso del 1 settembre proprio per la giornata di preghiera per la cura del creato. Quest’anno il Papa si sofferma sul tema

sulla giustizia e sulla pace in riferimento al creato. Esordisce con una citazione del Profeta Amos che dice: «Come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (5,24). Proprio per questo tempo di riflessione e analisi a pochi giorni dall’apertura dell’an-

no pastorale, il Vescovo Enrico, insieme al Vescovo della Chiesa Serbo-Ortodossa per Austria, Svizzera, Italia e Malta S.E. Andrej Čilerdžić e alle rispettive comunità della nostra città, offre un’opportunità di preghiera e di riflessione da non perdere.

Il giorno 19 settembre alle ore 18.00, presso il Tempio Serbo Ortodosso di San Spiridione vi sarà un momento comunitario per approfondire e riflettere sulle esortazioni fatte da Papa Francesco sul tema: “che scorrano la giustizia e la pace” per la giornata di preghiera per la cura del creato. Alcuni temi che il Vescovo Enrico affronterà insieme al Vescovo della comunità Serbo Ortodossa saranno incentrati sul nostro operare e su quello delle nostre comunità. Sarà sicuramente un momento che aiuterà a crescere sia nelle rispettive comunità, ma anche per un’unità dei cristiani sempre più importante.

**Andrea Lombardi**

